

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 74 del 24 settembre 2025

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Progetto di fattibilità tecnico economica “Nuova interconnessione idrica Fittanze – Cornetto” – Comune di Erbezzo. CUP I82E25000100005

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATE le delibere di Assemblea d’Ambito n. 3 del 18 aprile 2019, n. 6 e n. 7 del 10 ottobre 2024, che hanno apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 19912 del 18 agosto 2025 (protocollo CBVR n. 1541 del 18 agosto 2025) di richiesta d’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica “Nuova interconnessione idrica Fittanze – Cornetto” – Comune di Erbezzo d’importo complessivo pari a € 535’000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in esame prevede il collegamento del serbatoio denominato Fittanze, posto a quota 1.377 m s.l.m., con il serbatoio Cornetto, posto a quota 1.536 m s.l.m., tramite una condotta di lunghezza pari a 1.882 m in acciaio DN 65 mm al fine di interconnettere le reti afferenti ai due serbatoi per aumentare la resilienza del sistema dell’alta Lessinia. L’intervento sarà a servizio di 576 AE. L’intervento prevede, infine, l’installazione di un gruppo di pompaggio da 2 l/s completo d’impianto di disinfezione tramite UV;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Stefano Postal, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 18 agosto 2025 (protocollo CBVR n. 1541 del 18 agosto 2025, Acque Veronesi Scarl n. 19912 del 18 agosto 2025), risulta composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione generale e tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Relazione e dichiarazione di non necessità della V.Inc.A;
- Relazione di sostenibilità dell’opera;
- Relazione tecnica autorizzazione Provincia di Verona attraversamento SP 14;
- Quadro economico;
- Computo metrico estimativo;

- Elenco prezzi unitari e analisi prezzi;
- Cronoprogramma;
- Piano particellare di esproprio;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Piano di Sicurezza e coordinamento;
- Relazione tecnica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo;

ELABORATI GRAFICI:

- Corografia generale;
- Planimetria dello stato di fatto e delle interferenze;
- Planimetria dello stato di progetto;
- Profilo di progetto;
- Sezioni tipo di scavo e particolari costruttivi;
- Planimetria catastale;
- Inquadramento urbanistico;
- Elaborato grafico autorizzazione Provincia di Verona attraversamento SP 14;

PRESO ATTO che il quadro economico complessivo del progetto in esame ammonta complessivamente a € 535'000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

LAVORI	
Posa nuova interconnessione idrica Fittanze – Cornetto	€ 325.975,95
Pompa centrifuga verticale	€ 56.120,46
Impianto di disinfezione e debatterizzazione dell'acqua mediante raggi ultravioletti	€ 25.521,38
Totale lavori	€ 407.617,79
Totale oneri sicurezza	€ 7.346,39
Totale opere in appalto	€ 414.964,18
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 40.628,15
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento delle eventuali interferenze	€ 3.000,00
Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 15.000,00
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 12.772,50
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	€ 12.762,01
Progettazione esecutivo	€ 5.973,71
Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale	€ 2.715,32
Restituzione dati cartografici	€ 1.500,00
Contributo CNPAIA	€ 918,04
Incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 6.639,43
Geologia: Relazione ambientale TTRRScavo+Analisi Chimiche	€ 1.795,00
Contributo EPAP	€ 71,80
Attività archeologiche di supporto al cantiere	€ 9.600,00
Saggi per indagini archeologiche preliminari	€ 3.000,00

Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dall'amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 42 del codice	€ 500,00
Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 1.659,86
Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificatamente previste dal capitolo speciale d'appalto, di cui all'art. 116, comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	1.500,00
Totale Somme a disposizione	€ 120.035,82
TOTALE PROGETTO	€ 535.000,00

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche, comprese quelle geologiche ed archeologiche, rappresentano il 7,8% dei lavori posti a base d'asta;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica e del verbale di verifica documentale a cura del RUP di Acque Veronesi Scarl n. 839 del 12 agosto 2025, ai sensi dell'art. 41 e 42 del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato con determina del Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 847 del 13 agosto 2025;

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di un intervento più generale per l'area veronese denominato "Potenziamento acquedotto della Lessinia" con codice A.2 – 01 d'importo pari a € 4.293.969,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2024-2029 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 10 ottobre 2024 (Allegato A: intervento n. 31001900);

PRESO ATTO:

1. Dell'autorizzazione n. 0335149 del 08 luglio 2025 rilasciata dalla Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Verona ad eseguire movimenti terra in area soggetta a vincolo idrogeologico mappali 52p, 114p, 117p, 24p – foglio n. 5 in Comune di Erbezzo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte secondo la relazione tecnica e gli elaborati grafici allegati all'istanza. I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile e condotti con modalità tali da garantire il massimo rispetto della stabilità del suolo. Il materiale proveniente dagli scavi, o comunque smosso, dovrà essere sistemato in parte sul posto, collocato in modo da non creare pericolo di franamenti e subito inerbito con essenze foraggere autoctone; il rimanente dovrà essere trasportato in discariche autorizzate. Dovrà sempre essere assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche superficiali, anche durante l'esecuzione dei lavori, al fine di evitare

- fenomeni di ristagno o di erosione dovuti al ruscellamento nell'area di intervento e nei terreni limitrofi. Gli interventi devono essere accompagnati dalla documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA). La validità del provvedimento è limitata al termine massimo di mesi 12, tempo entro il quale dovranno essere portati a termine i lavori, restando il concessionario obbligato a mantenerli in buono stato di conservazione; in caso diverso si procederà a suo carico a norma delle leggi forestali vigenti;
2. Del parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 0022126-P del 16 luglio 2025, con il quale ha comunicato di non disporre l'attivazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto previsto agli artt. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023. È ritenuto necessario che sia garantita, a scopo cautelativo, l'assistenza archeologica ai lavori di scavo da parte di professionisti in possesso dei requisiti di legge in modalità da concordare con la Soprintendenza stessa, con oneri a carico della Committenza, onde evitare danneggiamenti a strutture e stratificazioni antiche e al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno dar luogo alla richiesta di indagini e saggi estensivi. È rammentato che in caso di rinvenimento di contesti di interesse archeologico Acque Veronesi Scarl dovrà garantire modalità e tempistiche idonee per effettuare eventuali indagini estensive, allo scopo di permettere di valutare la compatibilità tra i resti archeologici eventualmente emersi e le opere in progetto od opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. Entro sei mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento. La direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., compete agli Uffici della Soprintendenza, a cui dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) la data di inizio delle attività ed il nominativo degli archeologi professionisti incaricati;
 3. Del nulla osta n. 14/2025 protocollo n. 1680 del 29 luglio 2025 rilasciato dalla Comunità Montana della Lessinia – Parco Naturale Regionale della Lessinia, ai sensi della L.r. n. 12 del 30.01.1990 istitutiva del Parco Naturale Regionale della Lessinia e del Piano Ambientale del Parco (D.C.R.V. n. 42/1997), per i lavori previsti nel progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni: attenersi a quanto previsto nel parere tecnico favorevole n. 1657/2025 reso dal responsabile dell'area tecnica della Comunità Montana della Lessinia, in particolare nei tratti che interessano i pascoli, sia prontamente ripristinato il manto vegetale con essenze autoctone, mentre per i tratti su strada, (sterrata e asfaltata), vengano ripristinati i relativi sedimi, venga prontamente richiusa la sezione di scavo e stabilizzato il tratto stradale con il ripristino dello stato dei luoghi, di attenersi a quanto previsto dagli artt. 3 "Transito Veicolare", 9 "Movimenti di Terreno", art. 31 "Rumori", art. 35 "Reti Tecnologiche" delle Norme Generali comuni alle quattro Aree delle Norme di Attuazione, del sopra citato Piano Ambientale, approvato con D.C.R.V. n. 42/1997, comunicare la data di inizio e di fine lavori, ultimare i lavori, entro 36 mesi dalla data del provvedimento, pena la decadenza del nulla-osta. Eventuali variazioni a quanto autorizzato devono, prima della realizzazione, essere preventivamente sottoposte alla Comunità Montana della Lessinia – Parco Naturale Regionale della Lessinia per l'approvazione degli interventi ricadenti in territorio di competenza, che declina ogni responsabilità a danni arrecati a beni di terzi e persone, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere autorizzate ed indenne da qualsiasi eventuale richiesta di risarcimento danni;

4. Autorizzazione con prescrizioni ad eseguire l'attraversamento per la posa di condotta acquedottistica nel Comune di Erbezzo, lungo la strada provinciale n. 14 "dell'Alta Valpantena" km 20+290 – fuori centro abitato rilasciata con determinazione dirigenziale n. 2760 del 09 settembre 2025 dalla Provincia di Verona – Settore Pianificazione – Urbanistica – Viabilità con i seguenti obblighi:
- a. Il nuovo tappeto di usura dovrà essere eseguito nel periodo tra aprile e ottobre 2026 evitando in ogni caso giornate piovose e basse temperature;
 - b. La stesa del conglomerato bituminoso dovrà essere eseguita a caldo con macchina vibro-finitrice e compattazione con rullo meccanico vibrante rispettando le caratteristiche di cui allo specifico disciplinare tecnico;
 - c. Il ripristino con nuovo tappeto di usura sarà eseguito per una lunghezza di metri 10,00 a cavallo della sezione di scavo;
 - d. Per il ripristino del tratto stradale interessato, Acque Veronesi Scarl dovrà rispettare gli obblighi previsti nell'allegato sub C) "Lavori di scavo in attraversamento alla carreggiata lungo le strade provinciali", disponibile sul sito web della Provincia di Verona al seguente link: <https://web.provincia.vr.it/index.php/ente/procedimenti/p/0/1023>. Il cantiere dovrà essere identificato in sito con i dati dell'impresa esecutrice ed il recapito telefonico del tecnico reperibile.

Sono state impartite le seguenti avvertenze:

- a. Qualora l'esecuzione delle opere necessiti di modifiche alla circolazione stradale, dovrà essere presentata specifica richiesta di ordinanza viabilistica a questa amministrazione (nota informativa e modulistica disponibili al link <https://web.provincia.vr.it/index.php/servizi/procedimenti/p/0/1116>);
- b. La violazione degli obblighi di cui agli allegati tecnici sarà sanzionata nella misura vigente prevista dal Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione e con l'eventuale sanzione accessoria della sospensione di ogni attività fino a che non verranno attuate le prescrizioni violate;
- c. Il termine di inizio lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del presente provvedimento, decorso il quale ne decade l'efficacia;
- d. Prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere tassativamente anticipate le seguenti informazioni: data di inizio lavori e durata degli stessi, nominativi delle seguenti figure incaricate e relativi contatti, direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, ditta esecutrice dei lavori, direttore di cantiere della ditta esecutrice, collaudatore (se ricorre l'obbligo della nomina), numero di reperibile H24;
- e. Il cantiere dovrà essere segnalato secondo quanto previsto nel decreto 10 luglio 2002 (pubblicato sulla GU n. 226 del 26/09/2002 – supplemento ordinario) "disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;
- f. La responsabilità della corretta esecuzione dei lavori resta in capo all'Operatore Economico o al gestore di rete nel caso di esecuzione diretta dei lavori da parte dello stesso, così come la manutenzione nel periodo intercorrente fra l'esecuzione dei lavori e la ripresa in carico del tratto stradale manomesso da parte della scrivente amministrazione, proprietaria del bene;
- g. La fine dei lavori dovrà essere certificata da relativo verbale e l'esecuzione comprovata dal certificato di regolare esecuzione (CRE) o dal certificato di collaudo (CdC); solamente a seguito del ricevimento di tali documenti (CRE o CdC) la parte di strada manomessa, oggetto di cantiere, potrà essere ripresa in carico dalla Provincia di Verona;

- h. Il certificato di regolare esecuzione (CRE) ed il certificato di collaudo (CDC) hanno carattere provvisorio e divengono definitivi con il decorso di due anni dal certificato di regolare esecuzione stesso se emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori o dalla scadenza del terzo mese se emesso oltre tale termine. Il termine è esteso a sei mesi nel caso di certificato di collaudo.
 - i. È a carico del richiedente la responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o cose derivanti dallo svolgimento dei lavori.
 - j. La stessa responsabilità rimane ancora per la durata di due anni dall'ultimazione dei lavori ed il concessionario dovrà tempestivamente provvedere, a propria cura e spese, alle riparazioni, ricariche, colmature, ecc. che si rendessero necessarie a seguito delle opere eseguite.
 - k. Qualora si rendessero necessari interventi da parte dell'ente proprietario della strada per pubblica utilità che comportino interferenze con quanto autorizzato, la spesa relativa allo spostamento dell'impianto sarà a totale carico dell'ente gestore del pubblico servizio nei tempi richiesti dall'Amministrazione Provinciale.
 - l. Prima dell'inizio dei lavori sarà onere del richiedente: verificare la presenza di altri sotto-servizi in corrispondenza dei richiesti attraversamenti e/o fiancheggiamenti e di acquisire i necessari e preventivi nulla osta/autorizzazione da parte degli Enti gestori ed acquisire gli ulteriori provvedimenti autorizzativi derivanti dalla presenza di vincoli ambientali e paesaggistici necessari ai fini della legittima esecuzione degli interventi richiesti.
5. Della dichiarazione del progettista Dott. Ing. Stefano Postal datata 12 settembre 2025 in merito al fatto che le opere in oggetto ed in particolare il nuovo gruppo di pompaggio non vanno a modificare in alcun modo la quantità di acqua prelevata rispetto alla concessione in essere relativa alla sorgente che alimenta il serbatoio denominato "Fittanze";
6. Della dichiarazione del Rup di Acque Veronesi Scarl n. 19912 del 18 agosto 2025, in merito al fatto che le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nulla osta sopra richiamate, risultano essere recepibili nella fase di esecuzione delle opere, in quanto non comportanti modifica degli impegni di spesa contenuti nel quadro economico;

RICORDATO che sarà onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Erbezzo l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in oggetto, prima dell'avvio degli stessi;

RICHIAMATO l'art. 9 del D.P.R. 327/2001 che stabilisce che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità";

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche e private per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 28 gennaio 2008 al punto 6 in merito alla delega in linea generale delle attività espropriative connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate alle società di gestione;

VISTI:

- La comunicazione n. 20106 del 20 agosto 2025 di Acque Veronesi Scarl in merito al deposito del progetto in oggetto presso l'ufficio espropriazioni;

- I pertinenti accordi bonari necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto, sottoscritti dai proprietari dei terreni interessati – foglio n. 5 – mappale n. 1, foglio n. 2 – mappali n. 24, 52, 114 e 117 del comune di Erbezzo e da Acque Veronesi Scarl;

RICHIAMATA la Legge della Regione Veneto n. 12 del 27 maggio 2024 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d’incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” ed il Regolamento regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 “Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)”;

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d’incidenza ambientale, così come indicato nell’apposita modulistica allegata al progetto in oggetto, predisposta dalla Regione Veneto con decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell’opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nei limiti dell’applicabilità degli stessi al Servizio Idrico Integrato;

VISTA l’istruttoria tecnica, allegato B, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l’art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d’ambito in merito all’approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l’opera in oggetto rientra nella categoria dei “lavori pubblici di interesse regionale” di “competenza delle Autorità d’Ambito” e che pertanto l’approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la L.R. n. 27 del 11 novembre 2003 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d’Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell’art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d’Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006;

VISTO l’articolo 15, comma 7 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18 aprile 2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;

- La L.R. n. 27 del novembre 2003;
- La L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- Il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- La vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- Il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. DI APPROVARE il progetto denominato “Nuova interconnessione idrica Fittanze – Cornetto” – Comune di Erbezzo, d'importo complessivo pari a € 535'000,00 a firma del Dott. Ing. Stefano Postal, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl, nel rispetto delle seguenti autorizzazioni, nulla osta, pareri agli atti degli Uffici di Acque Veronesi Scarl e del Consiglio di Bacino Veronese:
 - a. Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Verona – autorizzazione con prescrizioni n. 0335149 del 08 luglio 2025 per eseguire movimenti terra in area soggetta a vincolo idrogeologico mappali 52p, 114p, 117p, 24p – foglio 5 in Comune di Erbezzo;
 - b. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza – parere con prescrizioni n. 0022126-P del 16 luglio 2025, rispetto alla non attivazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto previsto agli artt. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023;
 - c. Comunità Montana della Lessinia – Parco Naturale Regionale della Lessinia – nulla osta con prescrizioni n. 14/2025 protocollo n. 1680 del 29 luglio 2025;
 - d. Provincia di Verona – Settore Pianificazione – Urbanistica – Viabilità – autorizzazione con prescrizioni ad eseguire l'attraversamento per la posa di condotta acquedottistica nel Comune di Erbezzo, lungo la strada provinciale n. 14 “dell'Alta Valpantena” km 20+290 – fuori centro abitato rilasciata con determinazione dirigenziale n. 2760 del 09 settembre 2025;
2. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
3. DI DARE ATTO che:
 - a. Le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario acquisirne la disponibilità, eventualmente anche con procedure espropriative in applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., attivata con nota di Acque Veronesi Scarl n. 20106 del 20 agosto 2025;
 - b. L'approvazione del progetto in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dello stesso;
 - c. Sono stati sottoscritti gli accordi bonari necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. DI DARE ATTO che l'intervento in oggetto è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
6. DI STABILIRE che Acque Veronesi Scarl dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;

7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl ed al Comune di Erbezzo per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 31001900

Comune	PIÙ COMUNI						Codice PDI	31001900
Intervento	Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia (comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant'Anna d'Alfaedo)							
Valore invest. [€]	8.500.000	Contributo [€]	7.159.840	PDI prec.	SI	Valore prec. [€]	7.287.840	
Servizio	Acq.	Fonte contrib.	Altro	POS	NO	Categoria	Specifici	
RQTI	Altro	Criticità	DIS1.1	Tipol. costo	Non ERC	Tipologia int.	New	
Agglomerato	-			Codice PDA	A.2 - 01			
Cespite	Condotte di acquedotto							
Obiettivo spec.	-							
Cronoprogramma	Ante 2024	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Oltre 2029
Stato attuazione	Autorizzazioni	Affidamento	Lavori	Conclusione	-	-	-	-
Costi (FC) [€]	525.494	1.000.000	3.000.000	3.974.506	-	-	-	-
Di cui LIC [€]	-	1.000.000	3.000.000	-	-	-	-	-
In funzione (IP) [€]	-	-	-	8.404.933	-	-	-	-
Contributi (CFP) [€]	-	685.984	2.357.952	2.743.936	1.371.968	-	-	-
Descrizione	Questo intervento, finanziato dal "Fondo Comuni Confinanti" per 6.859.840,00 euro, ha l'obiettivo di raggiungere, con il servizio idrico, il maggior numero possibile di malghe minimizzando, nel contempo, gli impatti sugli aspetti di carattere ambientale, geologico, tecnico-realizzativo, gestionale ed economico. Oltre alla posa delle condotte di acquedotto, i lavori includono una serie di manufatti idraulici con funzione di rilancio, accumulo e riserva idrica. L'opera beneficia di un ulteriore contributo di 300.000,00 euro disposto dall'EGA per il co-finanziamento delle fasi progettuali.							
Reti	H2O estens. [m]	26.310	H2O adeg. [m]	-	FOG estens. [m]	-	FOG adeg. [m]	-

ISTRUTTORIA TECNICA

Progetto:	“Nuova interconnessione idrica Fittanze – Cornetto”
Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comuni interessati:	Erbezzo
Importo del progetto:	€ 535'000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	A.2 – 01
Indicatore RQT1:	M2
Abitanti interessati:	576 AE

Progettista

Il progetto in oggetto è a firma del Dott. Ing. Stefano Postal, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl.

Descrizione dello stato di fatto

Attualmente non vi è interconnessione tra il serbatoio Fittanze ed il serbatoio Cornetto.

Descrizione degli interventi di progetto

Il presente progetto prevede il collegamento del serbatoio denominato Fittanze, posto a quota 1.377 m s.l.m., con il serbatoio Cornetto, posto a quota 1.536 m s.l.m., tramite una condotta di lunghezza pari a 1.882 m in acciaio DN 65 mm al fine di interconnettere le reti afferenti ai due serbatoi per aumentare la resilienza del sistema dell'alta Lessinia. L'intervento sarà a servizio di 576 AE. L'intervento prevede, infine, l'installazione di un gruppo di pompaggio da 2 l/s completo di impianto di disinfezione tramite UV. La quantità d'acqua prelevata dalla sorgente che alimenta il serbatoio “Fittanze” rimarrà all'interno delle portate concesse in essere.

Analisi spese tecniche:

Le spese tecniche di progettazione, comprese quelle geologiche, rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

$$\frac{€ 32.375,31}{€ 414.964,18} = 7,80\%$$

Vincoli ambientali ed autorizzazioni:

Sono necessarie le seguenti autorizzazioni, già acquisite da Acque Veronesi Scarl:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza – parere rispetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Verona – autorizzazione per eseguire movimenti terra in area soggetta a vincolo idrogeologico nel Comune di Erbezzo;
- Comunità Montana della Lessinia – Parco Naturale Regionale della Lessinia – nulla osta ad eseguire le opere;
- Provincia di Verona – Settore Pianificazione Urbanistica Viabilità – autorizzazione ad eseguire l'attraversamento della strada provinciale n. 14 “dell'Alta Valpantena” km 20+290 – fuori centro abitato per la posa di condotta acquedottistica nel Comune di Erbezzo.

Rimane onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Erbezzo l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in oggetto, prima dell'avvio degli stessi.

Disponibilità delle aree:

Le opere riguardanti il progetto interessano aree private, per le quali Acque Veronesi Scarl ha sottoscritto i pertinenti accordi bonari.

Conclusioni:

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere, in particolare sarà aumentata la resilienza del sistema acquedottistico dell'alta Lessinia.

Non si rilevano cause ostative per l'approvazione del progetto.

Il Servizio Pianificazione
Dott. Ing. Valentina Modena